ORSO MARSICANO UCCISO DA BRACCONIERE, PRIMA UDIENZA A SULMONA

4 Novembre 2017



SULMONA – Si aprirà martedì 7 novembre a Sulmona (L'Aquila) il processo al bracconiere che nel settembre del 2014 uccise a fucilate un giovane esemplare di orso marsicano, nel territorio di Pettorano (L'Aquila).

L'ultimo responsabile di un atto di bracconaggio nei confronti di un orso d'Abruzzo individuato e processato risale a più di 30 anni fa.

Nel frattempo sono stati circa 80, dal 1971, i plantigradi uccisi con armi da fuoco o con il veleno.

"Numeri impressionanti – sostiene l'associazione Salviamo l'orso – ma ancor più impressionante è stata l'impunità di cui hanno goduto gli autori di questa vera e propria strage ai danni di una specie che è ufficialmente protetta dagli anni 30 dello scorso secolo. Una specie animale innocua (come i recentissimi studi genomici hanno dimostrato), particolarmente mite ed amata dalla maggioranza degli abruzzesi e degli italiani, che purtroppo ha pagato e continua a pagare un prezzo altissimo a causa l?intolleranza di pochi individui senza scrupoli ed accecati dalla propria ignoranza".

"Mai si sono registrati casi di aggressione all'uomo da parte dell'orso in Appennino e da circa 50 anni gli eventuali danni da esso arrecati ai piccoli allevamenti ed agli orti sono puntualmente rimborsati dagli Enti parco e da un anno anche dalla stessa Regione che per questo ha approvato un'apposita legge. Non vi può essere, dunque – aggiunge l'associazione – alcuna giustificazione per atti come quello commesso nel 2014 a Pettorano", conclude l'associazione.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli